

# PUC 2024



**Comune di CICCIANO**  
Provincia di Napoli

# CICCIANO

sindaco  
prof. Giuseppe Caccavale

R.U.P. e Progettista del Piano  
arch. Giuseppe Ottello

consulenti alla redazione del PUC:

arch. Teresa Schiano	Consulente Urbanistica
arch. Antonia Iride	Consulente Valutazione Ambientale
Dott.ssa geol. Michela Langella	Studio geologico
Dott. agr.mo Francesco Gatta	Studio agronomico
Dott. Valerio Ariano	Studio acustico

**STUDIO GEOLOGICO ED  
IDRAULICO PRELIMINARI**

# PRELIMINARE DI PIANO

## **Studio Geologico Preliminare del Piano Urbanistico Comunale**

Il presente studio geologico preliminare definisce le criticità presenti all'interno del territorio comunale di Cicciano legate agli aspetti geologici, geomorfologici, idrogeologici e sismici, tenendo conto, in merito alla tematica della difesa suolo, del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Territorio (P.S.A.I.) e delle Norme di Attuazione allegate, redatto nel 2015 dall'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale ed ancora vigente. Ad oggi è l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ad avere competenza sulla tematica difesa suolo sull'intero territorio comunale in questione.

Il territorio comunale di Cicciano, nella sua costituzione geolitologica ed andamento morfologico, risulta essere il frutto dell'attività vulcanica ed erosiva connessa alla fase tettonica di sprofondamento. In queste condizioni si origina una morfologia tipica e piuttosto semplice.

Il sottosuolo del territorio comunale di Cicciano in generale è caratterizzato da un primo strato di materiale di riporto e/o terreno vegetale, al di sotto del quale vi è un livello tufaceo (Ignimbrite Campana) con uno spessore medio di 30 m, poggianti, nella porzione occidentale del territorio comunale, su un complesso sabbioso debolmente limoso con rari inclusi pomicei con spessore medio di circa 16 m. Andando verso la porzione orientale, vi sono depositi piroclastici, deposito piroclastico rimaneggiato e detritico alluvionale e un livello di palesosuolo: nelle stratigrafie dei sondaggi geognostici pregressi analizzati questi litotipi sono costituiti da prodotti alluvionali e piroclastici in posto e rimaneggiati, ovvero alternanze di ceneri, lapilli in matrice cineritica, banchi di pomici, elementi di natura calcarea e livelli piroclastici humificati. Si presentano con uno spessore medio pari a circa 12,5 m; tali terreni poggiano sul banco tufaceo.

Nell'ambito della formazione dell'Ignimbrite Campana si individuano episodi di escavazioni in sotterraneo del litotipo come materiale da costruzione. Questo particolare uso del sottosuolo ha determinato la creazione di una più o meno estesa rete di condotti e cavità, all'interno della parte litoide della formazione ignimbritica, di difficile individuazione. Nella fattispecie un tale assetto del sottosuolo ha, all'attualità, alcune evidenze superficiali consistenti in episodi di sinkholes antropogenici e condotti di accesso alle cavità a testimonianza della presenza certa di cavità immediatamente al di sotto. La stessa banca dati dell'ISPRA, "Anthropogenic sinkholes della Città Metropolitana di Napoli", riporta per le aree di nostro interesse un certo numero di punti identificati come cavità ai quali sono stati aggiunti e riportati nella Carta Geomorfologica un numero di sinkholes rilevati da studi pregressi. I punti individuati sia nella banca dati ISPRA che in indagini pregresse sono localizzati prevalentemente nel nucleo urbano storico, non ci sono infatti evidenze documentate nei settori periferici.

La pianura si estende piatta ed uniforme nella parte più bassa del territorio comunale, verso i Regi Lagni, e si va elevando dolcemente verso i rilievi calcarei dei Monti di Avella che si ergono a nord dello stesso territorio. Tali rilievi si presentano con energia di pendio piuttosto bassa e talora mascherata dalla coltre dei materiali vulcanici depositatisi durante le diverse fasi eruttive degli apparati già menzionati in precedenza.

Sulla base di quanto appena asserito quindi, il territorio di Cicciano si presenta con una morfologia prevalentemente pianeggiante o sub pianeggiante con vergenza verso i quadranti meridionali. Tale caratteristica fa sì che lo stesso territorio non è predisposto all'innescò di dissesti di versante (cfr. frane), difatti dalla consultazione degli elaborati del P.S.A.I. si evince che esso non è soggetto a pericolosità da frana.

Lo stesso non si può affermare per quando riguarda gli aspetti più propriamente idraulici, infatti, alcune aree comunali sono soggette, sempre secondo le perimetrazioni del P.S.A.I., a pericolosità idraulica. Tale pericolosità scaturisce dalla presenza di due alvei principali, ovvero l'Alveo Fellino e l'Alveo Avella, che attraversano il territorio comunale e che si presentano prevalentemente canalizzati; codesti alvei drenano le acque meteoriche provenienti dai rilievi montuosi convogliandole verso il settore sud occidentale del territorio comunale ovvero verso i Regi Lagni.

Per la valutazione del rischio idraulico del territorio in esame si fa riferimento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Territorio, redatto dall'ex Autorità di Bacino Campania Centrale, ora Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Ente pianificatore in materia di difesa suolo che ha competenza sul territorio del Comune di Cicciano). In particolare ci si riferisce all'Aggiornamento del Piano Stralcio approvato con Delibera di adozione del Comitato Istituzionale del 23/02/2015. Secondo il Titolo II, Capo I, Art. 8, Comma 1, *Gli elaborati cartografici di Piano di cui all'art. 3 definiscono, tra l'altro, le aree a rischio idraulico molto elevato (R4), elevato (R3), medio (R2) e moderato (R1), le aree ad elevata suscettibilità di allagamento ubicate al piede dei valloni, le aree di possibile crisi idraulica localizzata e/o diffusa e le aree di attenzione per la presenza di alvei strada.*

Nella Carta della Pericolosità idraulica vengono distinte diverse classi in funzione della probabilità di occorrenza di un fenomeno di tipo idraulico entro un dato intervallo di tempo ed in una data area (Titolo I, Art. 2, Comma 1).

Nel territorio comunale di Cicciano sono distinguibili diverse aree pericolose con condizioni di pericolo per:

- Allagamenti provocati da esondazioni di alvei naturali e artificiali;
- Fenomeni alluvionali caratterizzati da elevato trasporto solido (flussi iperconcentrati):

- Aree di attenzione per la presenza di alvei strada.

In tali aree caratterizzate dalle diverse pericolosità di natura idraulica, vengono poi distinti i vari livelli di pericolosità:

- Pericolosità bassa (P1);
- Pericolosità media (P2);
- Pericolosità elevata (P3).

Sarno, Gennaio 2024

Dott.ssa Geol.  
Michela Langella

